

Casi ricorrenti e criticità nella predisposizione del PEF secondo MTR-2

a cura di Nicoletta Barabaschi
Milano – 28 febbraio 2023

Le domande attualmente più frequenti

Cosa va fatto e cosa si può fare nel 2023

Il calcolo del contributo di funzionamento ARERA

Principali problematiche affrontate dai Comuni come ETC

Gli elementi per cui l'ETC è chiamato ad esprimersi (VU ridotte...)

L'attivazione dei meccanismi di garanzia

La attività di validazione: il confronto con la documentazione contabile

Le criticità del PEF del Comune e non solo

La stratificazione dei cespiti

L'accantonamento FCDE e i crediti inesigibili

I numerosi conguagli

La relazione di accompagnamento

Parte 1

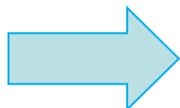
Le domande attualmente più frequenti

a cura di Nicoletta Barabaschi

Cosa devo e cosa posso fare nel 2023?

Cosa dice MTR-2

- **Art. 28.4:** Il PEF viene **aggiornato con cadenza biennale** secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione *infra periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio)*, qualora ritenuto necessario dall'*organismo competente*, al verificarsi di circostanze *straordinarie* e tali da pregiudicare gli *obiettivi* indicati nel PEF medesimo.



Variazioni sostanziali nell'organizzazione del servizio
Problemi inerenti l'equilibrio economico finanziario

- **Art. 4.7:** Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a *recuperare la sostenibilità efficiente della gestione*, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una *revisione infra periodo* della predisposizione tariffaria.

Cosa devo e cosa posso fare nel 2023?

Cosa devo...

- Il PEF 2022-2025 deve di regola essere rivisto ogni due anni, quindi nel 2024. Pertanto con l'approvazione dello scorso anno l'ETC ha definito anche il costo efficiente del servizio per il 2023.
- Il Comune è tenuto a procedere alla *determinazione dei corrispettivi per l'utenza finale* secondo quanto indicato all'articolo 6 del MTR-2 (in coerenza con d.P.R. n. 158/99) e ad approvare la relativa delibera di determinazione tariffaria.

ATTENZIONE:

- Alle Detrazioni di cui al comma 1.4 Determina N.2/DRIF/2021
- Costi per attività esterne al ciclo integrato dei RU di cui al comma 6.4 del MTR-2

Cosa dice il Metodo

Art 1.4 det 01/2021

Dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

Art 6.4 MTR-2

Nel caso in cui, nell'ambito delle entrate tariffarie identificate precedentemente, fosse stato previsto il recupero di costi relativi ad attività esterne al ciclo integrato dei RU, come definite al comma 1.1, *l'Ente territorialmente competente è tenuto a fornire separata evidenza, negli avvisi di pagamento*, degli oneri riconducibili alle medesime.

Cosa devo e cosa posso fare nel 2023?

Cosa posso...

- Qualora l'ETC ravvisi circostanze straordinarie (imprevedibili al momento di definizione del PEF attualmente in vigore) che pregiudichino la continuità o la qualità del servizio o che pregiudichino la tenuta economico-finanziaria di uno dei gestori (fra cui il Comune stesso) può avviare la procedura di revisione del PEF 2023, modificando di conseguenza la TARI.

ATTENZIONE:

- Alle circostanze straordinarie
 - ✓ avvicendamento gestionale e nuovo contratto di affidamento;
 - ✓ intensa variazione dei servizi svolti;  VALORIZZAZIONE QL E PG
 - ✓ passaggio da TARI tributo a tariffa corrispettiva;
 - ✓ situazione di squilibrio economico-finanziario (es. legato alle dinamiche inflazionistiche).
- Alla possibilità di dover presentare un'istanza di superamento del limite di crescita

Criticità: il tasso di inflazione programmato

Il valore attualmente applicato per il calcolo del limite di crescita della tariffa all'utenza è il medesimo definito nel MTR-1 (31 ottobre 2019), successivamente confermato dalla Delibera 459/2021/R/RIF *Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2)*. Si attende l'aggiornamento come accennato anche nella del 62/2023

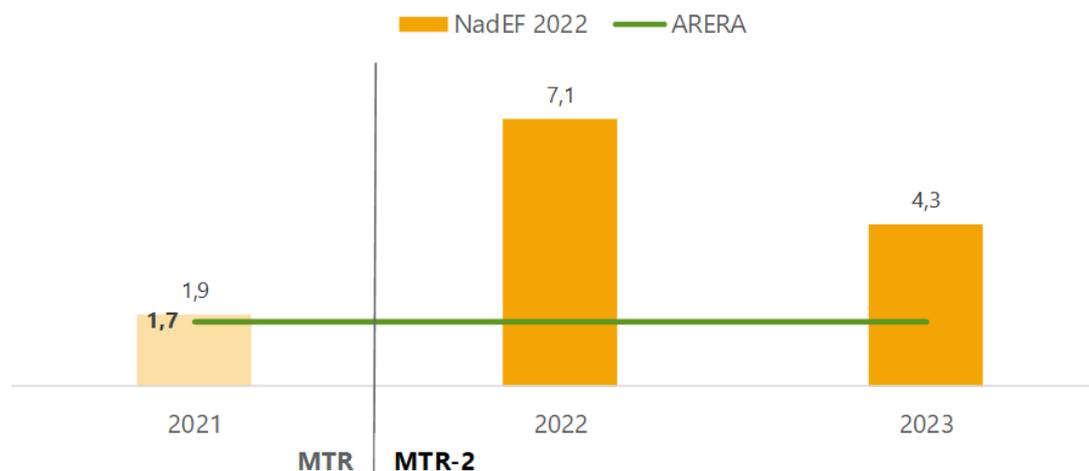
Art 1.1 In ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, il tasso di inflazione programmata, rpi_a , impiegato per la determinazione del parametro ρ_a , di cui al comma 4.2 del MTR-2, è pari a 1,7%, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti.

POTREI ESSERE COSTRETTO A FARE ISTANZA PERCHE' GIA' AVEVO APPROVATO AL LIMITE LO SCORSO ANNO E IL LIMITE NON E' CAMBIATO

Una motivazione per la riapertura...controversa

IL TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATA NELLA NaDEF* 2022 E NEL MTR-2

Variazione % rispetto all'anno precedente



*Nota di aggiornamento al DEF

Fonte: elaborazioni Laboratorio REF Ricerche su dati ARERA e Ministero dell'Economia e delle Finanze

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

dove

$$\rho_a = \boxed{rpi_a} - X_a + QL_a + PG_a + C116_a$$

0,1%-0,5% (above rpi_a)
 0%-3% (above PG_a)
 1,7% (below rpi_a)
 0%-4% (below QL_a)
 0%-3%* (below $C116_a$)

La limitazione porta a dover scegliere fra un superamento del limite di crescita per squilibrio finanziario o a sacrificare la qualità del servizio

I comuni devono pagare il contributo di finanziamento ARERA?

Due i documenti di riferimento:

- <https://www.arera.it/allegati/docs/22/085-22alldagr.pdf>

Nelle istruzioni tecniche agli operatori per il versamento e comunicazione del contributo per il funzionamento ARERA 2022 si dice che il ricavo (o il costo iscritto nel PEF) relativo a CARC non costituisce imponibile (quindi i comuni, a meno che non svolgano altre porzioni di servizio sono esonerati)

- https://www.arera.it/allegati/operatori/raccolte_dati/manuali/2022/Manuale%20contribuzione%202022.pdf

Tutti i soggetti obbligati al versamento del contributo - ivi inclusi coloro il cui versamento è uguale o inferiore a 100,00 (cento/00) euro - sono tenuti a comunicare all'Autorità, entro il 31 gennaio 2023, i dati relativi alla contribuzione e tutte le informazioni richieste.

Chi si occupa solamente di CARC dovrà seguire le istruzioni (pg 8) del Manuale per ricadere nella non assoggettabilità.

Parte 2

Le competenze richieste al Comune nel ruolo di ETC

I Compiti che MTR-2 dà all'ETC: quali competenze?

Ruolo dell'ETC è supervisionare e coordinare tutte le fasi di predisposizione del PEF. Alcune prescrizioni richiedono **competenze** specifiche:

- valutazione delle componenti previsionali dei costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (COI, CO116 e CQ), grazie alle informazioni rese disponibili da ciascun gestore;

Benchmark di riferimento? Costi standard?

- valutazione delle componenti a conguaglio ereditate dai PEF precedenti (RCNDTV , RCU, RC18, RC19, ecc.);
- valutazione delle componenti a conguaglio relative a costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi previsionali, per cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante.....

Il gestore ha una contabilità analitica? Il target è misurabile?

I Compiti che MTR-2 dà all'ETC: quali competenze?

.. discariche ..

- definire **la vita utile dei cespiti di pertinenza delle discariche**, in accordo con il gestore e sulla base delle capacità residue e delle stime sui tempi di esaurimento delle stesse;
- esprimere un parere riguardo all'opportunità di effettuare il riconoscimento dei costi della gestione post-operativa e di chiusura delle discariche autorizzate nel caso in cui le risorse precedentemente accantonate risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo;

.. natura dei cespiti specifici ..

- valutare l'opportunità di modificare le vite utili regolatorie, eventualmente **riducendo** la vita utile regolatoria di impianti, in caso *vincoli autorizzativi, normativi o di pianificazione ne determinino la chiusura anticipata*, al fine di consentire il recupero degli investimenti effettuati; eventualmente adottando una vita utile **superiore**, con procedura partecipata dal gestore, al fine di assicurare la sostenibilità delle tariffe applicate agli utenti;

I Compiti che MTR-2 dà all'ETC: attivare i meccanismi di garanzia

Articolo 9 delibera 363/2021

Meccanismi di garanzia

9.1 In caso di inerzia del gestore nel procedere alla predisposizione del piano economico finanziario ..., ovvero all'aggiornamento biennale ..., gli organismi competenti ...provvedono alla diffida, assegnando un termine utile per l'invio dei dati e degli atti necessari, dandone contestuale comunicazione all'Autorità.

...

9.3 Qualora l'inerzia si protragga fino al **trentesimo giorno antecedente allo scadere dei termini previsti dalla normativa vigente per l'assunzione, da parte degli organismi competenti, delle pertinenti determinazioni**, sono esclusi incrementi dei corrispettivi all'utenza finale e adeguamenti degli stessi all'inflazione, nonché eventuali incrementi delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento. Gli organismi competenti possono comunque provvedere alla predisposizione del piano economico finanziario sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione, in un'ottica di tutela degli utenti. Le determinazioni di cui al precedente periodo hanno un'efficacia biennale, restando comunque salva la facoltà, per i menzionati organismi competenti, di valutare nuove predisposizioni tariffarie, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

...

9.5 In caso di inerzia dell'organismo competente, il gestore, una volta predisposto il piano economico finanziario ...ne dà comunicazione all'Autorità, ...

Quale forza contrattuale?

Quali competenze per la validazione LAMPO?

Il confronto con la documentazione contabile

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI/LEASING pagati ai proprietari	2020									
	CRT _a	CTS _a	CTR _a	CRD _a	CSL _a	CARC _a	CGG _a	CCD _a	CO _{AL,a}	
B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)										
B7 - Costi per servizi										
B8 - Costi per godimento di beni di terzi										
B9 - Costi del personale										
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci										
B14 - Oneri diversi di gestione										
totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	Acc _a			
	costi di gestione post-operativa delle discariche	accantonamenti relativi ai crediti	accantonamenti per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	accantonamenti per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
B10d (da c. 16.2 MTR-2)				
B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali				
B13 - Altri accantonamenti				
totale	-	-	-	-

COSTI al netto delle poste rettificative e al netto dei CANONI/MUTUI/LEASING pagati ai proprietari

E' un valore già finale, che spesso viene consegnato tal quale

Uno schema di riconciliazione che parta dai valori in bilancio e mostri la suddivisione nei centri di costi, l'uso e la scelta di eventuali driver di allocazione ed espliciti le rettifiche è strumento essenziale per la attività di validazione

Parte 3

Le maggiori difficoltà da superare per la predisposizione del PEF

La stratificazione dei cespiti

- ✓ L'uso di driver di allocazione
 - A priori o a posteriori?
- ✓ Questioni tecniche riguardo alla vita utile degli impianti
 - Le rettifiche del valore delle immobilizzazioni
 - La scelta delle categorie cespitali
 - La contabilizzazione dei contributi

La stratificazione dei cespiti

Art 13
MTR-2

Quali valori estrarre dal libro cespiti:

- in esercizio al 31 dicembre dell'anno (a-2), escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by, non completamente ammortizzati
- anche LIC, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni
- costo storico di acquisizione al momento della sua prima utilizzazione o costo di realizzazione
- **escluse** le rivalutazioni economiche e monetarie, le altre poste incrementative non costituenti costo storico originario degli impianti, gli oneri promozionali, le concessioni (inclusi gli oneri per il rinnovo e la stipula delle medesime), gli avviamenti, eventuali incrementi patrimoniali corrispondenti agli oneri ed alle commissioni di strutturazione dei progetti di finanziamento.

La stratificazione dei cespiti

Quali informazioni:

Gestore	Cespiti gestore/Cespiti Proprietari diversi dal gestore	ID Categoria Immobilizzazione	Categoria immobilizzazione	ID Categoria Cespite	Categoria Cespiti Specifici

- Deve essere indicato se i cespiti stratificati sono cespiti di proprietà del gestore, cespiti di proprietari diversi dal gestore, o cespiti in leasing (cfr. comma 13.11 MTR-2).
- E' possibile selezionare la categoria di immobilizzazione e successivamente il cespite specifico ricompreso nella relativa categoria (art 15.2 del MTR-2).

Per ETC.....

- Deve essere data una sommaria descrizione del cespite per permettere a ETC di valutare la congruenza delle scelte fatte in termini di categorie cespitali

Valori Cespiti, CFP e dismissioni

Categoria Cespiti Specifici	Anno Cespite	Valore iscritto a Libro corretto per le Poste Rettificative				Quota di pertinenza dell'ambito tariffario
		$Ci_{c,t}$	$FA_{Cl,c,2017}$	$CFP_{c,t}$	$FA_{CFP,c,2017}$	
Impianti di pretrattamento	2 015	100 000	10 000			80.0%
Impianti di pretrattamento	2 017			80 000	4 000	80.0%

ATTENZIONE: in presenza di contributi pubblici incassati in annualità successive rispetto all'iscrizione patrimoniale del cespite, compilare unicamente le colonne K e L. Nelle colonne relative al calcolo IMN_a e Amm_a , in corrispondenza del valore del contributo, compariranno valori negativi che andranno a rettificare i valori finali di IMN_a e Amm_a .

Categoria Cespiti Specifici	Anno Cespite	Valore iscritto a Libro corretto per le Poste Rettificative				Anno dismissioni
		$Ci_{c,t}$	$FA_{Cl,c,2017}$	$CFP_{c,t}$	$FA_{CFP,c,2017}$	
Impianti di pretrattamento	2 015	100 000	10 000			
Impianti di pretrattamento	2 017			80 000	4 000	
Impianti di pretrattamento	2 015	70 000	7 000			
Impianti di pretrattamento	2 015	30 000	3 000			2019

Costi d'uso del capitale di proprietari diversi dal gestore

Determinazione 02/2021

Art 1.10 L'ETC, su proposta del gestore, **valorizza i contratti di leasing operativo e leasing finanziario considerando le relative immobilizzazioni** nelle componenti di costo dei costi d'uso del capitale di cui all'articolo 12 del MTR-2 e, contestualmente, includendo i canoni riconosciuti dal gestore al proprietario del bene oggetto del contratto di leasing nelle poste rettificative dei costi operativi di cui al comma 1.1 del MTR-2.

Art 1.11 In deroga a quanto disposto dal comma 1.10, in considerazione delle specificità del settore, l'ETC, su proposta del gestore, **può** valorizzare i contratti di leasing operativo e leasing finanziario considerando i relativi canoni di leasing nella **determinazione dei costi operativi**; laddove tali oneri siano di natura previsionale, i canoni di leasing possono essere considerati ai fini della determinazione dei costi operativi di gestione associati a specifiche finalità, ..di cui all'articolo 9 del MTR-2, e/o.. all'articolo 10 del MTR-2, relativi al conseguimento di target connessi a modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti, anche mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

Accantonamenti e crediti inesigibili

- L'accantonamento al FCDE
- ✓ I crediti inesigibili: inserirli o non inserirli ei CCD?
- ✓ L'accantonamento per il fondo di chiusura e post gestione della discarica annulla la remunerazione del capitale

Gli accantonamenti nel MTR

Il riconoscimento degli accantonamenti prevede una diversificazione fra tari tributo e tariffa corrispettiva relativamente ai crediti

Articolo 16 MTR-2: *Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario:*

1. Ai fini della copertura dei costi di **gestione post-operativa delle discariche** autorizzate e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente;

2. Relativi ai **crediti**;

3. eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la **copertura di rischi** ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere;

4. **altri accantonamenti**, diversi dagli ammortamenti, non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie.

2- Accantonamenti relativi ai crediti:

- TARI tributo: la quota non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità (di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011);
- Tariffa corrispettiva: la quota non può eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali.

https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/download/3680_95cb738a732fe0012e47716ae3b6ae12

Componenti previsionali e congruagli

- Per quali attività anticipare i costi?
- *Anticipare le aumentate tariffe di smaltimento?*
- Il mare magnum dei congruagli
- Che ne sarà nel 2024 dei congruagli attesi per le tariffe di accesso agli impianti?

TARGET

I COSTI OPERATIVI DI GESTIONE DI NATURA PREVISIONALE

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RC_{tot TV,a}$$

Componente di natura previsionale, destinata alla **copertura degli scostamenti attesi** rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, **riconducibili alle novità normative introdotte dal D. Lgs. 116/20** in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere **valore positivo o negativo**.

In particolare si riferiscono a:

- Eventuali incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti ovvero ad attività aggiuntive/minori attività, ove la nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani" interessi un insieme più ampio/più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di **assimilazione** disciplinato a livello locale
- Eventuali riduzioni della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di **conferire al di fuori del servizio pubblico** i propri rifiuti urbani, **ovvero al mantenimento di una capacità di gestione di riserva per far fronte alla gestione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche nell'eventualità che le medesime facciano poi richiesta di rientrare nel perimetro di erogazione del servizio**.

Componente di natura previsionale, per la **copertura di eventuali oneri variabili aggiuntivi** riconducibili all'adeguamento agli standard e ai **livelli minimi di qualità** che verranno introdotti dall'Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio.

Componente di natura previsionale destinata alla **copertura degli oneri variabili attesi connessi al conseguimento di target** riconducibili a:

- modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti,
- introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

Per quali attività anticipare i costi?

10.3 L'introduzione delle componenti di natura previsionale può avvenire nel caso in cui si verifichino congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il **target di miglioramento** da conseguire e le citate componenti;
- la **valorizzazione** delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati **oggettivi**, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

10.4 L'operatore si assume il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite ex ante ed è tenuto a **rendicontare ex post** gli oneri effettivamente sostenuti per il raggiungimento del riferito obiettivo.

10.5 In caso di mancato conseguimento degli obiettivi ..., è previsto, nell'anno $(a+2)$, un **recupero (solo se a vantaggio degli utenti)** dell'eventuale scostamento tra la quantificazione delle menzionate componenti in ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$ e gli oneri effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nelle medesime annualità. L'entità del recupero di cui al precedente periodo è proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto.

RCTOT: IL MARE MAGNUM DEI CONGUAGLI

❖ Rate di conguagli ereditati dal passato

- RCNDTV (fino al 2023)
- RCU (fino al 2023)
- RC18 (fino al 2023)
- RC19 (fino al 2024)
- Rettifiche disposte da ARERA

❖ Conguagli costi previsionali anticipati in (a-2)

- COSTV (solo 2022, 2023)
- COV (solo 2022, 2023)
- COI
- CO116 (solo dal 2024)

❖ Novità MTR-2

- il recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2)

(solo dal 2024)

- il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità

N. _486/2023 REG.PROV.COLL. N. 00298/2022
REG.RIC. Tar lombardia

La Relazione di accompagnamento

Schema tipo della RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

La Relazione di accompagnamento

Le parti del Gestore

2	Descrizione dei servizi forniti (G)	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	6
3.1.3	Fonti di finanziamento	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1	Dati di conto economico	7
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	8
3.2.3	Componenti di costo previsionali	8
3.2.4	Investimenti	9
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	9

La Relazione di accompagnamento

Le parti dell'ETC

	1	Premessa (E)	
	1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	
	1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	
	1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato ...	
	1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	
	1.5	Altri elementi da segnalare.....	
4		Attività di validazione (E)	10
5		Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	10
	5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	10
	5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	10
	5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	10
	5.1.3	Coefficiente C116	11
	5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	11
	5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	11
	5.2.2	Componente previsionale CQ.....	11
	5.2.3	Componente previsionale COL.....	11
	5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	12
	5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	12
	5.4.1	Determinazione del fattore b	12
	5.4.2	Determinazione del fattore ω	12
	5.5	Conguagli	12
	5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	12
	5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	12
	5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	13
	5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	13
	5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	13
	5.11	Ulteriori detrazioni	14

Grazie per l'attenzione

Nicoletta Barabaschi
Senior Consultant REF Ricerche
nbarabaschi@refricerche.it
www.refricerche.it

iFEL Fondazione ANCI
Istituto per la Finanza
e l'Economia Locale
Piazza San Lorenzo in Lucina, 26
00186 Roma (RM)
Tel. 06.688161
Fax 06.6833857
e-mail: info@fondazioneifel.it
www.fondazioneifel.it